

Bologna, 04 dicembre 2019

***AFeVA Emilia Romagna, sempre a fianco dei lavoratori OGR FF.SS. Bologna
Memoria, cura, giustizia***

Salvatore Fais, assieme ad un gruppo di lavoratori e pensionati delle Officine Grandi Riparazioni di Bologna, hanno deciso di promuovere una iniziativa il giorno 14 dicembre 2019 che consiste in un "Pellegrinaggio" al Santuario della Madonna di San Luca.

La domanda e l'intenzione è chiara: portare l'attenzione della città di Bologna sulla strage che si è concretizzata fra i lavoratori delle Officine a causa dello sconsiderato e colpevole uso dell'Amianto, con l'esplicita richiesta di giustizia e di considerazione.

AFeVA Emilia Romagna, l'Associazione alla quale sono iscritti gran parte di quei lavoratori, si configura come Associazione non confessionale e apartitica, all'interno della quale convivono diversi credi religiosi e non.

AFeVA pur non partecipando formalmente all'iniziativa, non può che condividere l'ispirazione di fondo che anima i partecipanti: attenzione, coinvolgimento e partecipazione nella richiesta di giustizia e verità.

L'Associazione inoltre continua a portare avanti quelle richieste e quella attenzione sia nel supporto concreto delle persone che si ammalano, oggi più di ieri, nell'aiuto ad esercitare i loro diritti di cura e di risarcimento, sia nel chiedere al parlamento ed ai governi di occuparsi con determinazione e con urgenza a dare risposte normative alle domande sollevate.

La città di Bologna, deve riconoscere la tragedia che si è determinata ed è tuttora in corso alle OGR.

L'esercizio della memoria passa attraverso la valorizzazione del Presidio di Memoria che è stato realizzato presso l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna. Il Patto di Collaborazione sottoscritto col Comune di Bologna, produrrà una ricerca storica ed etnografica che potrà fornire il senso profondo di questa vicenda.

Decisive a questo proposito saranno le scelte che verranno prodotte sulla bonifica e l'uso civico del vecchio stabilimento dismesso delle OGR di via Casarini.

Continueremo inoltre a sostenere la necessità che nelle aule di giustizia vengano riconosciute le responsabilità di quanto accaduto: importante sarà la decisione che il tribunale di Bologna assumerà, rispetto l'iter dell'inchiesta che ha al centro quegli avvenimenti.

Associazione Familiari e Vittime dell'Amianto
Emilia Romagna aps

Il Presidente Andrea Caselli

